

Paraphalaenopsis labukensis

Questa splendida orchidea è una pianta epifita che cresce su alberi e rocce nel Borneo ad altitudini da 500 a 1000 metri. Ha un portamento pendente e le lunghe foglie a forma cilindrica "teretes", da tre a cinque, in natura possono superare i due metri di lunghezza; le grosse radici aeree, verdi e biancastre, sembrano robuste ma in realtà sono molto delicate.

La coltivazione di queste piante ricadenti può essere fatta in cesti appesi con poco bark, preferibile però farle crescere su zattere poiché sono sensibili ai ristagni d'acqua nel colletto.
Richiede un ambiente di coltivazione molto umido con temperature calde, una buona ventilazione e la luce solare richiesta è moderata ma per spingerla alla fioritura, nel periodo invernale, sarebbe consigliato aumentarla.
Il corto peduncolo che compare alla base della pianta porta dai 5 ai 15 fiori con diametro di sei centimetri, dai petali e sepali di color marrone puntinati e bordati di giallo, con un labello "tigrato" e con un profumo di cannella.
La fioritura è a primavera.
Le annaffiature sono frequenti, almeno per le piante montate su zattera, non necessitano di riposo e la concimazione va fatta regolarmente, tuttavia la crescita se pur continua è molto lenta.
La mia pianta è stata acquistata nel 2012 in un grosso garden tedesco, è su zattera, è adulta e le sue quattro foglie, di ben un metro e settanta, superano la mia altezza.
L'ho collocata nella serra ad est in una zona non caldissima (ma non ho altra possibilità vista la lunghezza delle foglie) con una buona quantità di la luce.
Quest'anno mi ha regalato una stupenda fioritura a marzo, a dicembre aveva già il peduncolo floreale che si stava preparando per la primavera successiva e nel momento che leggerete quest'articolo spero possa far di nuovo mostra di sé nella mia serra .

